



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Aggressione al Riuniti di Foggia, Anelli (Fnomceo): “Chiediamo risposta esemplare da Stato e Regioni”

Applicare l’arresto in flagranza differita alle aggressioni contro il personale sanitario

Applicare l’istituto dell’arresto in flagranza differita anche nei confronti di coloro che commettono atti di violenza contro il personale sanitario. A chiederlo, il Presidente della **Fnomceo**, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo **Anelli**, a seguito dell’ultima gravissima aggressione, avvenuta ieri sera a **Foggia**. È stata infatti una vera e propria “spedizione punitiva” quella che ha avuto come teatro il **Policlinico Riuniti**: a seguito della morte di una ragazza, operata d’urgenza per l’aggravarsi dei postumi di un incidente, una folla di persone – circa 50, secondo *Foggia Today* - sono riuscite a sfondare la porta e a entrare in sala operatoria, scagliandosi contro i medici. Un chirurgo è stato colpito con diversi pugni in viso, un altro è stato spintonato e, una volta a terra, colpito con calci e pugni; una terza dottoressa, infine, ha riportato la frattura di una mano, rimasta schiacciata una porta nel tentativo di mettersi al sicuro.

*“Siamo indignati per l’episodio di violenza – afferma **Anelli** in un [video](#) per **Fnomceo Tg Sanità** - nei confronti dei chirurghi a Foggia. Chiediamo una risposta esemplare da parte dello Stato e della Regione”.*

“Allo Stato – specifica - chiediamo che i sanitari, i medici siano difesi, siano messi nelle di sicurezza per poter operare. Non è possibile considerare oggi che l’accesso in qualsiasi struttura sanitaria sia libero, senza le opportune misure di sicurezza”.

“Chiediamo – aggiunge - che il Parlamento valuti di estendere l’arresto differito in flagranza anche per le situazioni di aggressione nei confronti dei sanitari. Chiediamo che le strutture ospedaliere, le strutture sanitarie siano video-vigilate in modo tale da applicare agli aggressori le pene previste dalla legge”.

L’istituto della flagranza differita fu introdotto originariamente per contrastare la violenza in occasione delle manifestazioni sportive. Il suo ambito di applicazione è stato poi esteso, sino ad arrivare alla stesura del nuovo articolo 382-bis del Codice di procedura penale, che lo prevede per alcuni specifici delitti di violenza domestica e stalking che prevedono l’arresto in flagranza. Secondo tale istituto, si considera comunque in stato di flagranza colui il quale, sulla base di documentazione video-fotografica dalla quale emerga inequivocabilmente il fatto, ne risulta autore, sempre che l’arresto sia compiuto non oltre 48 ore dal fatto.

*“In molti casi di aggressione contro il personale sanitario – spiega ora **Anelli** – l’intervento immediato delle forze dell’ordine può essere difficoltoso: pensiamo ad esempio a un pronto soccorso affollato. Questa modifica contrasterebbe efficacemente il fenomeno delle aggressioni, garantendo la possibilità di procedere all’arresto degli aggressori anche quando non sia possibile intervenire immediatamente sul luogo del reato”.*

*“Ai colleghi aggrediti, al Presidente dell’Ordine dei Medici di Foggia Pierluigi **De Paolis** – conclude – vanno la nostra vicinanza e la nostra solidarietà, così come siamo vicini alla famiglia della giovane nel dolore per la grave perdita. Al Presidente **Emiliano** rinnoviamo la richiesta, sempre più urgente, di un incontro per confrontarci su possibili misure e soluzioni per una situazione che sta diventando sempre più insostenibile e intollerabile. L’invito alla società civile è quello di mobilitarsi contro queste vili manifestazioni di violenza, indegne di un paese civilizzato, e in difesa di quei principi di uguaglianza e solidarietà sanciti dalla nostra Carta costituzionale”.*

Guarda il video su Youtube: <https://youtu.be/o-flx9wBcUE>

Scarica il video: <https://we.tl/t-YtSNBxq83m>

5 settembre 2024

Ufficio Stampa Fnomceo: 0636203238 – 347 2359608 – 3371068340 - informazione@fnomceo.it